

SPIRITUALITA' FAMILIARE (incontro del 22 gennaio 2012)

Don Marco apre l'incontro, dopo la lunga pausa estiva e saluta tutti ed in particolare la nuova coppia Sofia e Filippo.

Argomento dell'incontro è il tema di una della catechesi in preparazione del *Forum mondiale della famiglia 2012* che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012: **“La famiglia vive la prova”**.

Lo schema dell'incontro è imperniato sulle riflessioni che verranno esposte a partire dalle domande poste al termine della scheda proposta dal Pontificio Consiglio per la famiglia dell'Arcidiocesi di Milano.

Per iniziare don Marco legge il testo del vangelo di Mt 2,13-14,19-23.

Si condividono diverse esperienze.

Ognuno dei presenti ha nel proprio vissuto momenti di prova da ricordare e da raccontare. Racconti e riflessioni proposte dai presenti sono molteplici.

In ogni famiglia, prima o poi ci sono momenti di prova per motivi di salute dei coniugi, dei figli, dei genitori, per ragioni di difficoltà di ogni genere che minano la serenità nel clima familiare. Non deve però mancare la saggezza nell'affrontare le prove, il discernimento e soprattutto la speranza, per non rischiare di giungere alla disperazione.

L'abbandono fiducioso al Signore che fa nuove tutte le cose è una delle considerazioni ricorrenti nel nostro incontro.

Dio non si diverte a mandarci le prove, Dio è Padre e ci ascolta nei momenti difficili e sta sempre al nostro fianco, mai davanti a noi.

La famiglia toccata dalla prova non deve chiudersi in se stessa, non si deve vergognare, non deve chiudere la porta di casa anche se il mondo attuale è di un efficientismo spaventoso e non “gradisce” trovarsi di fronte al dolore degli altri ed aiutarli, la comunità stessa non dà aiuto.

In alcuni casi la persona toccata dalla prova si ribella nei confronti di Dio, esprimendosi anche in modo violento. A tal proposito Don Marco ci ricorda che nella Bibbia, nel salterio, ci sono salmi “imprecatori”: anche questo fa parte delle espressioni della fede, cioè l'entrare in contenzioso con Dio. Nel libro di Giobbe (la cui lettura viene proposta come occasione di riflessione) ci sono addirittura dei “dibattimenti giudiziari” dove Dio è citato in giudizio da Giobbe.

La parola di Dio parla della nostra vita ed ha senso condividere la vita nel bene e nel male. La prova è parte della vita; proprio per questo, non deve smettere di scandalizzarci.

A volte c'è un concentrato di sfortune e la prova è parte della vita e va messa in conto per ciascuno di noi in modi diversi, tempi e situazioni diverse. Ogni stagione della vita ha prove, doni, sfide, ma anche grazie straordinarie. In certi momenti apicali della vita si tende a fare il bilancio: si può fare, ma non è detto che il conto torni, perché il bilancio si fa solo alla fine.

Alcuni genitori si sentono in colpa perché ritengono di non essere stati capaci di difendere e salvare i propri figli in un mondo come l'attuale ove contano solo il successo, il denaro, la carriera e le persone valgono non per quello che sono, ma per quello che sembrano.

La provvidenza di Dio è presente nella prova delle nostre famiglie, non riusciamo a capire tutto, ma la Provvidenza c'è e ci dà qualche risposta, certamente è molto difficile capire le mire che Dio ha su di noi.

Nel momento della prova è bene far capire a chi sta soffrendo che gli si è vicino.

Don Marco chiude l'incontro, ricordandoci che, comunque, la vita è bella e merita di essere vissuta, perché, comunque, è dono di Dio; non dobbiamo sentire e vivere la prova solo come un ostacolo. Ricorda l'Apocalisse: Dio fa nuove tutte le cose, c'è una "pienezza" che è una "promessa" che rimane, che va "oltre" tutte le cose.